

אֱלֹהִים הַשְּׁבִיבוּנוּ וְהָאֵר פְּנֵיךָ וְנִשְׁעָה. אֱלֹהִים צְבָאוֹת הַשְּׁבִיבוּנוּ  
הָאֵר פְּנֵיךָ וְנִשְׁעָה. יי אֱלֹהִים צְבָאוֹת הַשְּׁבִיבוּנוּ הָאֵר פְּנֵיךָ  
וְנִשְׁעָה. הוֹשִׁיעָה אֶת עַמֶּךָ וּבָרֵךְ אֶת גְּתֻלְתֶּךָ וְרַעַם וְנִשְׂאֵם עַד  
הָעוֹלָם.

O D-o, facci tornare e mostraTi benigno con noi in modo che siamo salvati. O D-o degli eserciti, facci tornare, mostraTi benigno con noi in modo che siamo salvati. Salva il Tuo popolo e benedici il Tuo possesso e pasturali ed esaltali per sempre. (traduzione di Rav Menachem Emanuele Artom)

*Viene cantato a Roma al termine della lettura del primo Sefer solo nelle ricorrenze di Rosh haShanà e Yom Kippur. Il canto era andato perso e sostituito da "Hallelù et Hashem col goim" come nelle altre feste. Solo recentemente, ritrovato un vecchio spartito, è stato ripristinato.*